GHEDDAFI HA RAGIONE

VALENTINO PARLATO

CARO RINO SERRI,

apprendo dai giornali che in qualità di sottosegretario agli esteri hai la delega per i rapporti con la Libia e che ai primi di agosto sei stato a Tripoli per cercare una intesa pacifica con la nostra ex colonia. Questo tentativo di dare spazio alla collaborazione dopo il dominio è molto giusto, tanto più che dovresti essere in grado di fare uscire la Libia dall'isolamento diplomatico nel quale la costringe l'attuale politica degli Stati uniti, che pure con la Libia hanno avuto rapporti intimamente petroliferi, almeno fino ai tempi della presidenza di Jimmy Carter. Dopo gli importanti viaggi di Nelson Mandela a Tripoli, mi pare che l'Italia faccia benissimo a riprendere relazioni che si erano pericolosamente avvelenate.

Caro Rino, ci conosciamo da molto tempo, ma è giusto che, anche per i lettori, presenti la mia identità libica. Sono nato a Tripoli nel lontano 1931 e lì ho vissuto fino al 1951, quando fui arrestato e cacciato per essere comunista e per avere con amici libici, ebrei e maltesi costituito un'associazione per il progresso della Libia, che ci procurò l'accusa (presso la comunità italiana) di essere agenti degli inglesi e poi l'ordine di arresto ed espulsione firmato dall'amministrazione militare britannica, dal nuovo potere monarchico di Senussi e dai residui dell'amministrazione italiana.

Sulla *Stampa* di martedì 28 ottobre ho letto che la trattativa, assolutamente utile e positiva, tra Libia e Italia sarebbe stata bloccata dalla richiesta di Gheddafi di un risarcimento per l'occupazione italiana e di un riconoscimento degli atti criminali compiuto dagli italiani nel corso della guerra e dell'occupazione. Di fronte a questa richiesta, e parlo da italiano nato in Libia e lì vissuto per venti anni, ritengo che Gheddafi abbia tutte le ragioni dalla sua parte. Il riconoscimento degli atti criminali compiuti in Libia da noi italiani è documentato già sulla *Stampa* del 28 ottobre, ma ha poi tutti i riscontri nel libro di Angelo Del Boca dedicato alla storia degli italiani in Libia e nella memoria di molti di noi italiani vissuti in Libia. Ricordo, tra quel che avevamo in casa, una terribile foto dell'impiccagione di Omar el Muktar e ricordo anche il sabotaggio che il film su Omar el Muktar subì nell'Italia repubblicana.

Caro Rino, giova alla nostra immagine riconoscere chiaramente, senza la ricerca di attenuanti, le vergogne del nostro passato colonialista. Gheddafi ha totalmente ragione: in Libia, nel corso della conquista e della riconquista il nostro paese ha compiuto atti di criminalità e si potrebbe aggiungere che la nostra colonizzazione (quella della nazione proletaria in espansione demografica) ha puntato anche alla cancellazione della popolazione libica. Benché «italiani brava gente» la nostra colonizzazione è stata peggiore di quella francese e di quella inglese. Riconosciamolo e cerchiamo di attivare subito buoni rapporti con la Libia.

Questa mia lettera forse ti procurerà grane in quel luogo difficile da definire che è la Farnesina, ma lo spirito è buono. Da vecchi compagni.

il manifesto

direttore valentino parlato
vicedirettore
riccardo barenghi
caporedattori centrali
roberta carlini,
francesco maiolo
dir. generale
guglielmo di zenzo
dir. tecnico
claudio albertini
dir. responsabile
sandro medici
il manifesto
coop editrice a r.l.
consiglio d'amministrazione
valentino parlato
(presidente)
guglielmo di zenzo
(consigliere delegato)
paolo [illegible]
[illegible]
guglielmo ragozzino
(segretario)
redazione, amministrazione, diffusione
00153 roma
via tomacelli, 146
fax 06/[illegible]
tel. 06/68[illegible]
indirizzo e-mail
redazione@ilmanifesto.it
sito web
http://www.ilmanifesto.it
telefoni interni
06/69719+
570 segreteria, 571 [illegible], 650 amministrazione, 640 diffusione e abbonamenti, 312 archivio, 530 [illegible], 520 esteri, 540 cultura, 545 [illegible], 550 [illegible], 560 economia, 402 [illegible], 6869669 [illegible], 621 [illegible]
milano
redazione e diffusione
via [illegible], 2 - 20129
tel. 02/77390210
[illegible]
02/77390240 [illegible]
fax 02/77390241
torino
redazione
via [illegible], 40 - 10123
tel. 011/[illegible]
firenze
redazione: via [illegible], 17
tel. 055/[illegible]
fax 055/2392649
abbonamenti per l'italia
annuale 200.000
semestrale 105.000
trimestrale 55.000
abbonamenti per l'estero
(via [illegible])
annuale 320.000
semestrale 300.000
trimestrale 165.000
l'arsenale soc. a r.l.
06/[illegible]
iscritta al n. [illegible] del registro stampa tribunale di roma
[illegible]
via del [illegible]
tel. 06/[illegible]
poligrafici editoriali
stabile via [illegible], 137
pontenuovo (bologna) [illegible]
tel. 02/[illegible]
autorizzazione a giornale murale
nel registro del tribunale di roma n. 13872
concessionaria esclusiva pubblicità
num. pubblicità spa
milano 20124
via s. [illegible], 34
tel. 02/67[illegible]
roma 00192 via [illegible], 6
tel. 06/35761
fax 35785/00
agenzia generale per pubblicità sul manifesto:
roma 00186
via tomacelli, 146
tel. 06/68[illegible]
fax 06/68[illegible]
milano 20129
via [illegible], 50
tel. 02/70124402
02/29[illegible]
fax 02/70121403
tariffe delle inserzioni pubblicità commerciale:
lit. 3.000.000 a modulo (mm. 41x23)
ed. locale lit. 170.000 a modulo
pubblicità finanziaria
lit. 18.000 a mm. 1
ed. locale lit. 9.000
legali commerciale
ed. nazionale lit. 18.000
ed. locale lit. 9.000
cinema
ed. locale lit. [illegible]
necrologie
lit. 18.000 a mm. 1
ed. locale lit. 9.000
finestra di intera pagina
lit. 4.901.000
formato mm 70x50
pagina intera
lit. 30.720.000
formato gabbia
pag. intera num. 251.287
posizione di rigore: più 20%

tiratura prevista
90.000
certificato n. 3145
del 13-12-1996